

Informazioni relative alla legge sui servizi finanziari (LSerFi)

Il 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la legge federale sui servizi finanziari (LSerFi), che mira da un lato a migliorare la protezione della clientela e, dall'altro, a creare un regime normativo comparabile per la fornitura di specifici servizi finanziari da parte di vari fornitori del settore (banche, gestori patrimoniali, ecc.).

La legge verte in particolare sulle norme di comportamento che i fornitori di servizi finanziari devono osservare quando forniscono tali servizi nell'ambito degli investimenti (di seguito «servizi finanziari»): norme che integrano le disposizioni di diritto civile applicabili ai rapporti contrattuali in essere fra la Banca Cler SA (di seguito «Banca Cler») e la sua clientela.

Si considerano servizi finanziari (i) l'acquisto o l'alienazione di strumenti finanziari, (ii) l'accettazione e la trasmissione di mandati che hanno per oggetto strumenti finanziari, (iii) la gestione di strumenti finanziari (gestione patrimoniale), (iv) la formulazione di raccomandazioni personalizzate riguardanti operazioni con strumenti finanziari (consulenza in investimenti) e (v) la concessione di crediti per eseguire operazioni con strumenti finanziari.

Per allinearsi alle norme di comportamento sancite dalla LSerFi era generalmente previsto un periodo transitorio di due anni; l'adozione da parte della Banca Cler è avvenuta al più tardi il 1° gennaio 2022.

Con il presente documento sulla LSerFi, la Banca Cler informa la clientela in merito agli effetti della legge sulle relazioni con i clienti.

1. Informazioni generali sulla Banca Cler

a) Presentazione

La Banca Cler SA è una banca svizzera con sede principale a Basilea che orienta la sua offerta alle esigenze della clientela privata e immobiliare nonché alla clientela privata facoltosa. «Cler» è un termine romancio che significa chiaro, semplice e comprensibile. Il nome è di per sé un programma, ecco perché la visione recita: «Ogni giorno creiamo chiarezza finanziaria, con una consulenza comprensibile e soluzioni smart». Con le sue succursali, la Banca Cler è presente in tutte le regioni linguistiche. Inoltre, con Zak ha lanciato sul mercato la prima app di neo-banking svizzera. I clienti Zak sono clienti della Banca Cler. Possono quindi beneficiare di una consulenza e un'assistenza personalizzate, nonché usufruire dell'intera offerta e di tutti i servizi della Banca Cler. La Banca Cler è una società controllata al 100 % dalla Basler Kantonalbank.

b) Contatti, forma giuridica e status di vigilanza

La sede principale della Banca Cler è sita in Aeschenplatz 3, 4052 Basilea, Svizzera.

La Banca Cler è una società anonima secondo il diritto svizzero ed è soggetta alla vigilanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) con il seguente indirizzo postale:

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA
Laupenstrasse 27
3003 Berna
Svizzera

Per maggiori informazioni sull'organizzazione e la struttura della Banca Cler, si rimanda al nostro sito Internet (www.cler.ch/it/banca-cler/chi-siamo).

2. Servizi finanziari della Banca Cler e impiego di strumenti finanziari propri e di terzi

La Banca Cler offre ai propri clienti svariati servizi finanziari e li aiuta così a raggiungere i loro obiettivi. A tal fine la Banca Cler sviluppa soluzioni personalizzate e offre servizi di gestione patrimoniale e consulenza in materia di investimenti a tutte le categorie di clienti, tra cui clientela privata e immobiliare nonché clientela privata facoltosa (la classificazione della clientela richiesta a livello normativo può divergere dalle definizioni e/o classificazioni sopra menzionate; si veda al riguardo il punto 4). L'offerta di servizi include anche la mera esecuzione di ordini dei clienti («execution only»).

Nell'ambito dei servizi finanziari offerti, possono essere impiegati o raccomandati non solo strumenti (fondi d'investimento, prodotti strutturati, ecc.) di fornitori terzi (strumenti finanziari di terzi), ma anche strumenti propri della Banca Cler, ossia prodotti che vengono emessi, allestiti e amministrati dalla Banca Cler o dalla società madre Basler Kantonalbank o che vengono posti in essere e gestiti da terzi su incarico della Banca Cler; fra questi rientrano in particolare i fondi d'investimento della Banca Cler (strumenti finanziari propri). L'offerta, la raccomandazione o l'impiego di strumenti finanziari propri può dare luogo a un conflitto di interessi per la Banca Cler.

I dettagli sono riportati nelle informative «Servizi finanziari della Banca Cler SA e impiego di strumenti finanziari propri e di terzi» e «Informazioni sulla gestione dei conflitti di interessi», che possono essere consultate nella versione di volta in volta aggiornata sul sito Internet della Banca Cler («Legge sui servizi finanziari [LSerFi] – Banca Cler») o richieste alla banca stessa.

3. Tipologie di strumenti finanziari, loro caratteristiche e rischi a essi collegati

Esistono diverse tipologie di strumenti finanziari. Il commercio di tali strumenti implica rischi di carattere finanziario, che possono variare in misura rilevante a seconda dello strumento in questione. Per informazioni sulle tipologie di strumenti finanziari esistenti, sulle caratteristiche che presentano e sui rischi a essi collegati, la Banca Cler mette a disposizione della clientela l'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» pubblicato dall'Associazione svizzera dei banchieri (di seguito «ASB»). Inoltre la Banca Cler può offrire ulteriori opuscoli informativi e factsheet che illustrano il funzionamento e i rischi degli strumenti finanziari appartenenti alle varie categorie di prodotti (come azioni, obbligazioni, prodotti strutturati, ecc.). Indicazioni in merito a caratteristiche e rischi riferiti a strumenti finanziari specifici sono reperibili, in particolare, anche nei Documenti contenenti le informazioni chiave o in documenti a essi equivalenti, qualora questi siano richiesti per determinate tipologie di strumenti finanziari.

L'opuscolo dell'ASB è consultabile online sulla pagina [«Aspetti giuridici – Banca Cler»](#)

4. Classificazione dei clienti

La LSerFi prevede l'obbligo di classificazione dei clienti in relazione alla fornitura di servizi finanziari. La Banca Cler suddivide pertanto i propri clienti nelle tre categorie: «clienti privati», «clienti professionali» e «clienti istituzionali». In determinate circostanze l'istituto è tenuto a richiedere informazioni ai propri clienti per poter operare la relativa classificazione obbligatoria in una delle categorie previste per legge.

Le suddette categorie di clienti si differenziano sostanzialmente per le seguenti caratteristiche:

a) Clienti privati

Questa categoria comprende sostanzialmente tutti i clienti che non sono clienti professionali o istituzionali. I clienti privati godono di disposizioni di protezione più estese rispetto ai clienti appartenenti alle altre due categorie. Per i fornitori di servizi finanziari ciò comporta in particolare il rispetto di obblighi di informazione e comportamentali riguardo alla verifica dell'adeguatezza e dell'appropriatezza.

b) Clienti professionali

I clienti professionali comprendono, oltre ai clienti istituzionali (successiva lett. c), anche gli istituti di previdenza e gli istituti dediti alla previdenza professionale con tesoreria professionale (segnatamente casse pensioni), gli enti, istituti e fondazioni di diritto pubblico con tesoreria professionale, le imprese con tesoreria professionale, le grandi imprese (che oltrepassano due dei seguenti valori soglia: bilancio di 20 mio. di CHF, cifra d'affari di 40 mio. di CHF o capitale proprio di 2 mio. di CHF) nonché le strutture d'investimento private con tesoreria professionale create per clienti privati facoltosi. Ai clienti professionali si applicano disposizioni di protezione meno estese rispetto a quelle previste per i clienti privati.

c) Clienti istituzionali

Determinati clienti professionali sono classificati come clienti istituzionali e costituiscono una categoria a sé stante. Si tratta degli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza (ad es. banche o gestori patrimoniali sottoposti a vigilanza), gli istituti di assicurazione sottoposti a vigilanza, le banche centrali nonché gli enti di diritto pubblico nazionali e sovranazionali con tesoreria professionale. Ai clienti così classificati non si applicano le norme di comportamento sancite dalla LSerFi, poiché gli appartenenti a questa categoria, in forza delle proprie caratteristiche strutturali, della propria esperienza e della propria dotazione finanziaria, tipicamente non necessitano di protezione.

d) Passaggio a una diversa categoria di clienti

I clienti privati facoltosi nonché le strutture d'investimento private create per tali clienti possono dichiarare per iscritto alla Banca Cler di volere essere considerati clienti professionali (opting-out), purché dispongano (i) di un patrimonio di almeno 500 000 CHF e delle conoscenze necessarie per comprendere i rischi degli investimenti grazie alla formazione personale e all'esperienza professionale o a un'esperienza comparabile nel settore finanziario, oppure (ii) di un patrimonio di almeno 2 mio. di CHF.

Sono investimenti finanziari computabili gli averi bancari, cartevalori e diritti valori compresi valori mobiliari, investimenti collettivi di capitale e prodotti strutturati, derivati, metalli preziosi, assicurazioni sulla vita con valore di riscatto e investimenti fiduciari. Non sono considerati investimenti finanziari computabili segnatamente gli investimenti diretti in immobili e i diritti derivanti da assicurazioni sociali nonché gli averi della previdenza professionale.

I clienti professionali che non sono clienti istituzionali possono dichiarare di volere essere considerati clienti privati nell'ambito della loro relazione commerciale con la Banca Cler (opting-in).

I clienti istituzionali possono dichiarare di volere essere considerati unicamente clienti professionali.

Per maggiori dettagli su come passare a una diversa categoria di clienti e sulle relative conseguenze potete rivolgervi al vostro consulente.

e) Effetti combinati della classificazione dei clienti ai sensi della LSerFi e della LICol

La legge sugli investimenti collettivi (di seguito «LICol») contiene fondamentalmente disposizioni specificamente riferite a prodotti in relazione agli investimenti collettivi di capitale.

Le norme di comportamento da osservare nei confronti dei clienti si trovano nella LSerFi. Le norme per la classificazione dei clienti come investitori qualificati o non qualificati ai sensi della LICol richiamano sostanzialmente le definizioni relative alla classificazione dei clienti contenute nella LSerFi.

Se un cliente ha concordato, per iscritto o in un'altra forma che ne consenta la prova per testo, un rapporto durevole di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale con la Banca Cler, viene considerato un investitore qualificato ai sensi della LICol, a prescindere dall'attribuzione a una determinata categoria di clienti ai sensi della LSerFi. Ciò comporta un ventaglio di opportunità più ampio, ma anche un maggior numero di rischi. La classificazione come investitori qualificati permette di acquistare strumenti finanziari a rischio accresciuto: ad esempio, nell'ambito di un rapporto di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale, l'investitore qualificato può acquistare anche investimenti collettivi di capitale esteri o prodotti strutturati che presentano un rischio più elevato. Se un cliente desidera rinunciare allo status di «investitore qualificato», deve dichiararlo in forma scritta. La classificazione come investitore non qualificato comporta però l'alienazione degli investimenti riservati agli investitori qualificati.

5. Verifica dell'adeguatezza e dell'appropriatezza

Nell'ambito della gestione patrimoniale e della consulenza in investimenti i fornitori di servizi finanziari sono tenuti ai sensi della LSerFi a eseguire una verifica dell'adeguatezza o una verifica dell'appropriatezza. La verifica si basa essenzialmente sui dati che il cliente ha comunicato alla Banca Cler. L'obbligatorietà della verifica dell'adeguatezza o dell'appropriatezza e la sua portata dipendono, da un lato, dalla categoria a cui appartiene il cliente in questione (cfr. punto 4) e, dall'altro, dalla tipologia del servizio finanziario da erogare (consulenza in investimenti relativa a operazioni specifiche, consulenza in investimenti relativa al portafoglio o gestione patrimoniale). Per i clienti istituzionali, ad esempio, non è richiesta per legge né una verifica dell'appropriatezza né una verifica dell'adeguatezza, mentre per i clienti professionali è necessario raccogliere, nel quadro di una verifica semplificata dell'adeguatezza, i rispettivi obiettivi d'investimento, ma solo in vista di una consulenza in investimenti relativa al portafoglio o di una gestione patrimoniale. La Banca Cler si riserva, a proprio libero giudizio, di derogare alle agevolazioni previste per legge riguardo alla verifica dell'appropriatezza e/o dell'adeguatezza e di eseguire tale verifica, d'intesa con il cliente, anche qualora ciò non sia prescritto dalla LSerFi e/o il cliente, in toto o in parte, vi possa rinunciare o vi abbia rinunciato.

a) Verifica dell'appropriatezza

La LSerFi prevede che venga effettuata una verifica dell'appropriatezza nel caso dei clienti privati nel momento in cui la Banca Cler formula raccomandazioni riguardo a operazioni specifiche senza tenere conto dell'intero portafoglio del cliente (cd. consulenza in investimenti relativa a operazioni specifiche). In tale contesto si valuta, alla luce delle conoscenze ed esperienze del cliente, se gli strumenti finanziari oggetto della consulenza in investimenti siano appropriati per il medesimo. Uno strumento finanziario si intende appropriato se il cliente ne comprende il funzionamento e se gli sono chiare le conseguenze dell'acquisto. Se il cliente non dispone ancora di sufficienti conoscenze ed

esperienze riguardo a certi strumenti finanziari, la Banca Cler fornisce i chiarimenti necessari.

Se la Banca Cler giunge alla conclusione che uno strumento finanziario non è appropriato per il cliente in questione, glielo sconsiglia prima di fornirgli il servizio.

Se le informazioni fornite dal cliente alla Banca Cler non sono sufficienti per condurre una verifica dell'appropriatezza, l'istituto provvederà a segnalarglielo prima di eseguire un'operazione che richiede questo tipo di controllo. In tal caso la responsabilità dell'operazione sarà interamente a carico del cliente.

b) Verifica dell'adeguatezza

Nel fornire una consulenza in investimenti con riguardo a uno specifico portafoglio di un cliente (cd. consulenza in investimenti relativa al portafoglio) come pure nel quadro di un mandato di gestione patrimoniale, la Banca Cler verifica, per i clienti privati e i clienti professionali ai sensi della LSerFi, se il servizio finanziario desiderato o raccomandato ovvero gli strumenti finanziari da raccomandare o da impiegare siano o meno adeguati per il cliente in questione. A tal fine l'istituto si informa, nel caso dei clienti privati, circa le loro rispettive conoscenze ed esperienze personali, la loro situazione finanziaria (segnatamente riguardo a patrimonio, origine e ammontare del reddito regolare nonché impegni), come pure circa gli obiettivi d'investimento (indicazioni sull'orizzonte temporale e scopo dell'investimento desiderato, capacità di rischio e propensione al rischio nonché limitazioni d'investimento). Nel caso dei clienti professionali, la verifica dell'adeguatezza si limita a determinare gli obiettivi d'investimento.

Basandosi sulle informazioni raccolte, la Banca Cler allestisce poi, insieme al cliente, un profilo di rischio e definisce con quest'ultimo una strategia d'investimento; tali elementi costituiscono la base per quello specifico mandato di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale.

Le eventuali lacune evidenziate da clienti privati in termini di conoscenze ed esperienze relative a determinate tipologie di strumenti finanziari vengono colmate fornendo opportuni chiarimenti.

Se la Banca Cler giunge alla conclusione che uno strumento finanziario non è adeguato per il cliente in questione, glielo sconsiglia prima di fornirgli il servizio.

Se le informazioni fornite dal cliente alla Banca Cler non sono sufficienti per condurre una verifica dell'adeguatezza, l'istituto provvederà a segnalarglielo prima di fornire un servizio, segnatamente prima di eseguire un'operazione. In tal caso la responsabilità dell'operazione sarà interamente a carico del cliente.

6. Prezzi e commissioni

Per la fornitura dei servizi finanziari la Banca Cler applica commissioni a seconda del tipo e dell'entità del servizio

prestato. **Potete consultare i relativi tariffari nella versione di volta in volta aggiornata sul sito Internet della Banca Cler («Panoramica dei documenti online della Banca Cler»),** oppure contattare i consulenti alla clientela per informazioni più dettagliate.

7. Esecuzione dei mandati dei clienti

Per garantire ai clienti la migliore trasparenza possibile in sede di esecuzione dei loro mandati per l'acquisto o l'alienazione di strumenti finanziari, i fornitori di servizi finanziari hanno l'obbligo di osservare o definire determinati principi.

Nell'eseguire i mandati dei clienti, la Banca Cler assicura il raggiungimento del migliore risultato possibile a livello finanziario, temporale e qualitativo (cosiddetta «best execution»). Sotto l'aspetto finanziario, oltre al prezzo per lo strumento finanziario in questione vengono considerati i costi connessi all'esecuzione del mandato nonché le indennità da parte di terzi.

I principi sono fissati in una policy di «best execution» e sono consultabili nella versione di volta in volta aggiornata sul sito Internet della Banca Cler («Legge sui servizi finanziari [LSerFi] – Banca Cler»).

8. Misure organizzative

Nell'ambito dell'attività di una banca possono insorgere conflitti di interessi. La Banca Cler svolge la propria attività in modo tale che i propri interessi e quelli dei propri collaboratori non si contrappongano agli interessi dei clienti.

La Banca Cler informa la propria clientela circa la gestione dei conflitti di interessi nonché le misure scelte al fine di evitare tali conflitti o di dare comunicazione degli eventuali conflitti rimanenti – tra l'altro, nel contesto della fornitura di servizi finanziari e della selezione di strumenti finanziari, con rimando a vincoli economici, indennità da parte di terzi e impiego di strumenti finanziari propri – attraverso l'informativa «Informazioni sulla gestione dei conflitti di interessi».

L'informativa «Informazioni sulla gestione dei conflitti di interessi» può essere consultata nella versione di volta in volta aggiornata sul sito Internet della Banca Cler («Aspetti giuridici – Banca Cler») o richiesta alla banca stessa.

Per quanto riguarda le indennità da parte di terzi, la Banca Cler ne comunica l'oggetto e i range di valore percentuale nell'informativa «Indennità da parte di terzi». Quest'ultima è parte integrante del Regolamento di deposito.

Conformemente alla corrispondente regolamentazione nel Regolamento di deposito, il cliente si dichiara d'accordo che la Banca Cler trattiene le indennità percepite da terzi e rinuncia a richiederne la cessione conoscendo il loro eventuale configurarsi sulla base della suddetta informativa. Hanno priorità gli accordi individuali divergenti, come ad esempio in contratti di consulenza in investimenti o di gestione patrimoniale. L'informativa «Indennità da parte di terzi» e il Regolamento di deposito possono essere consultati nella rispettiva versione di volta in volta aggiornata sul sito Internet della Banca Cler («Aspetti giuridici – Banca Cler») o richiesti alla banca stessa.

9. Organo di mediazione

Se la Banca Cler respinge una pretesa avanzata nei suoi confronti da un cliente, quest'ultimo ha diritto di avviare una procedura di conciliazione presso l'Ombudsman delle banche svizzere, Bahnhofplatz 9, casella postale CH-8021 Zurigo (www.bankingombudsman.ch/it/). La procedura, gratuita per il cliente interessato, mira alla risoluzione di controversie su pretese giuridiche attraverso una mediazione.